

PALAZZO SANTA GIULIA

Il nuovo edificio "sostenibile" nel cuore di Bergamo



LA DEMOLIZIONE:

In soli 2 mesi e mezzo (da metà gennaio a fine marzo 2007) il vecchio cinema ASTRA è stato demolito dai "mostri bianchi" della *Despe*, società specializzata in demolizioni particolarmente delicate, che lo hanno "sezionato" con precisione chirurgica in grandi pezzi, calati e poi demoliti a terra.



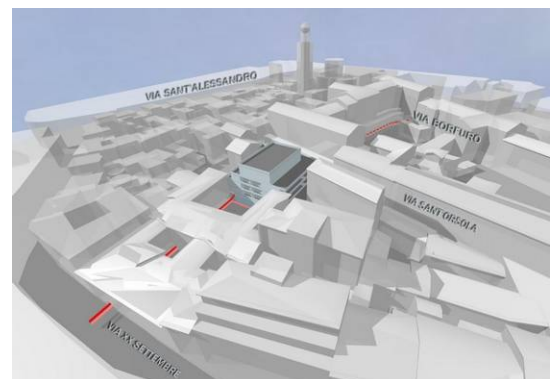
Cinema Astra prima dell'intervento e in fase di demolizione



L'INTERVENTO URBANISTICO:

Grazie a questo intervento si viene a creare un nuovo asse urbano pedonale che di fatto collega direttamente il nuovo tribunale con via XX Settembre, attraversando ortogonalmente via Sant'Orsola.

- Volume Cinema Astra ca. 19.500 mc
- Volume Palazzo Santa Giulia ca. 10.700 mc



L'INTERVENTO EDILIZIO:

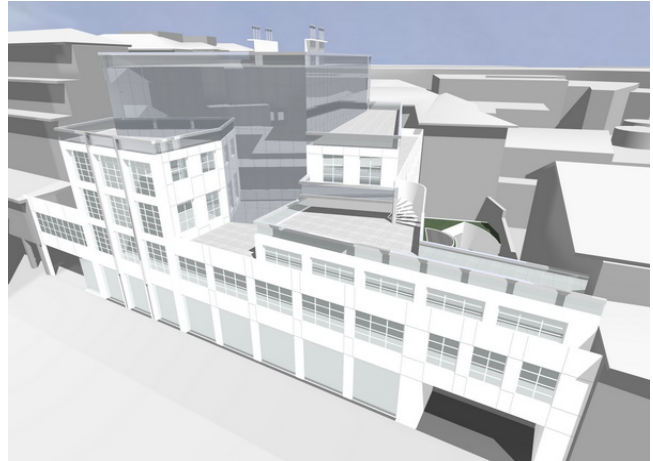
Il nuovo edificio, quasi dimezzando il volume preesistente, valorizza un'area centralissima di Bergamo con il nuovo passaggio e, grazie ad ampie aree pedonali (per un totale di ca 660 mq prima occupati dal Cinema Astra), dona nuovo valore a tutti gli spazi circostanti. La sua costruzione, curata dall'*Impresa Guatterini*, è avvenuta in poco più di tre anni.

IL PROGETTO:

L'insediamento prevede ampi spazi commerciali al piano terra per ca. 1.100 mq, fruibili su tutti e quattro i lati dell'edificio; gli uffici al primo piano e le abitazioni nei restanti livelli hanno una superficie complessiva di ca. 2.200 mq. A servizio vi sono ca. 2.500 mq divisi su due piani interrati ad uso box e sottonegozi. Tutti gli spazi abitati possono godere di più affacci e di ca. 1.150 mq tra logge, terrazzi e balconi.

L'ARCHITETTURA:

In coerenza con il caratteristico susseguirsi di diverse tipologie di edifici di via Sant'Orsola, ognuno segno del proprio periodo di costruzione, lo *Studio Giavarini* ha proposto per Palazzo Santa Giulia un volume decostruito di cemento bianco fotocatalitico TX Active® che "abbraccia" un cubo di cristallo. I due elementi, dalle linee minimali ma comunque suggestive, sono legati da un tubolare d'acciaio che funge anche da parapetto quando incontra i terrazzi e i balconi presenti.



Rendering di progetto

LA SOSTENIBILITÀ:

E' proprio questo il carattere principale dell'edificio. Fin dai primi schizzi di progetto ogni elemento è stato pensato e sviluppato per avere il minor impatto possibile sull'ambiente.

Ciò avviene in due modi: *diretto*, cioè limitando al massimo le emissioni nocive grazie a impianti termici frazionati, in modo che brucino soltanto l'energia richiesta, e grazie ai consistenti coefficienti di isolamento ottenuti (basti pensare agli spessori di 45 cm del pacchetto murario e di 6 cm dei vetri a doppia camera della facciata continua). Il modo *indiretto* include una lista di "accorgimenti" davvero lunga; tra i principali sono da citare il cemento mangiasmog TX Active®, prodotto da *Italcementi* che riveste tutto l'edificio, le aree verdi inserite, tra cui il tetto in gran parte ricoperto da un manto erboso, la predisposizione al teleriscaldamento e i materiali edili, tutti rigorosamente ecocompatibili.